

## ABONAMENTI

In Udine e domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24  
semestre ..... 12  
trimestre ..... 6  
mezz'anno ..... 3  
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

## INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta 12<sup>a</sup> pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in 31<sup>a</sup> pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione, Via Gergoli, n. 30, — Numeri separati si vendono all'edicola, o presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. o Via Daniele Manin.  
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

## Economia agricola — perequazione fondiaria.

Se in tutti gli Stati d'Europa si annotano sintomi di intimo malessere, se le idee dei Socialisti promuovono qua e là persino serie agitazioni operate, pur in Italia v'hanno questioni economiche che or s'impongono all'attenzione pubblica.

Negli ultimi numeri a taluna di queste questioni noi accennammo, cioè alle triste condizioni della proprietà fondiaria, e del fatto della concorrenza commerciale dei prodotti della terra, e per il soverchio aggravio d'imposte erariali, provinciali e comunali.

La questione, sotto questo duplice aspetto, venne proprio a questi giorni considerata da due dei nostri uomini pubblici, il Deputato provinciale Milanese che invocava un qualche sollievo alla Provincia per le sue spese sinora obbligatorie e a carico della proprietà fondiaria, ed il Senatore Pecile che proponeva ai proprietari del Friuli una nuova coltura agraria, in vista della concorrenza nel prodotto dei grani che ci fa l'America.

Noi annotiamo questo momento economico, e desideriamo vivamente che si riesca ad allievare con qualche pratico provvedimento almeno parte dei mali, di cui sofferiamo o che ci sono minacciati.

È chiaro già che quando la classe dei proprietari soffre, del pari soffrono le altre. Quindi ogni remedio immaginato a favorire l'agricoltura, indirettamente gioverebbe a lenire le sofferenze di artigiani ed operai. Ed è logico che si cerchi di aumentare, anziché lasciar deperire, le fonti di ricchezza esistenti nella terra, e che, col diminuire certi pesi soverchi ai proprietari, si miri a conseguire che egli conservino i mezzi per aumentare quelle fonti, cui poi s'alimentano tutte le industrie.

Delle quali questioni economiche se parli oggi in Friuli e dai nostri, va bene si sappia che esse vengono discusse anche in altre Province

italiane, dove pur si pensa ad una specie di *trasformismo agricolo*. E va bene si sappia anche che la voce dei nostri non rimane isolata, bensì che trova eco persino nei diari della Capitale del Regno. Così nell'ultimo numero della *Riforma*, plaudivasi all'iniziativa del Senatore Pecile.

Se non che a queste iniziative di privati, a questi sforzi dei nostri proprietari per sollevarsi da maggiori danni economici, dovrebbe aggiungersi generosa cooperazione del Governo. E non manca davvero, se si vogliano considerare recenti disegni di Leggi dirette in tutti i modi a favorire l'agricoltura. Ma l'effetto di questi provvedimenti non potrebbe essere che lento; mentre i nostri proprietari abbisognano di un sollievo immediato.

A ciò riflettendo, ci rincorre la notizia ieri trasmessaci dal nostro Corrispondente da Roma, essere il Ministero tuttora dubbioso, se debba o no acconsentire in favore delle Province più aggravate, tra cui è la Provincia del Friuli insieme alle altre del Veneto, ad uno *sgravio provvisorio della fondiaria*, sino a che questa imposta verrà riordinata secondo il principio giusto della perequazione. Ed esterniamo il nostro rincrescimento; poichè il domandato *sgravio provvisorio* (cui è assente la Giunta parlamentare, per quanto rilevammo dalle deliberazioni delle ultime sue sedute) sarebbe il mezzo più pronto per venire in soccorso ai proprietari. È già noto quanto noi paghiamo in più di altre Province; è un fatto che noi non chiediamo privilegi, bensì di pagare, come vorrebbe giustizia, quanto gli altri. Or i lavori per la perequazione censuaria domandano anni ed anni, ed intanto continuerebbe per noi una condizione eccezionalmente gravosa, e perciò ingiusta. Ebbene, dicesi che il Ministero sia tuttora esitante ad acconsentire alle conclusioni della Giunta parlamentare; e di siffatta esitanza abbiamo cagione a dolerci. Difatti esso Ministero, dacchè meno imperiose sono ora le esigenze del

bilancio dello Stato, non dovrebbe temere che lo *sgravio provvisorio* per le Province sinora troppo aggravate avesse a produrre agitazioni in quelle che sinora pagarono, e continuerebbero a pagare meno di Udine. Ormai le paure del regionalismo dovrebbero essere svanite, ed in tutti i casi quando si opera secondo giustizia, non si devono avere dubbj o paure.

Ciò abbiamo voluto dire oggi, affinché eziandio da questa estremità dell'Italia si facciano sentire le lagnanze dei proprietari. I quali, soltanto per uno sgravio dal soverchio dell'imposta fondiaria e per diligenti studi su una saggia e matura trasformazione agraria, sarebbero in grado di scongiurare il pericolo di totale rovina economica.

## PARLAMENTO ITALIANO

### SENATO DEL REGNO

Seduta del 28 febbraio.

Presidenza TECCHIO.

Del Santo dice che Depretis migliora, ma non è ancora in grado d'intervenire al Senato, prega a di lui nome Zini e Pantaleoni che consentano ritirare la loro interpellanza.

Zini e Pantaleoni consentono. Approvati il progetto per estendere alle vedove ed orfani degli assegnatari alla Legge 4 dicembre 1879 e restituzione in tempo utile per presentare altre domande.

Perra propone un ordine del giorno con cui il Senato esprime i sentimenti di profonda gratitudine della nazione verso i popoli civili e i loro illustri capi per lo spontaneo generoso concorso ad alleggerire le strazianti conseguenze del disastro d'Ischia.

È approvato come pure il progetto di Legge per i danneggiati d'Ischia. Il presidente comunica una lettera del prefetto di Firenze. La lettera parla di accuse e di insinuazioni sollevatesi contro Corte nel processo di Torino; sostiene la necessità di oppugnarle come pubblico funzionario e come Senatore. Dice di avere invano chiesto al presidente del Consiglio e al procuratore generale di Torino di essere sottoposto a procedura penale. Chiede che il Senato,

in nome del suo decoro, interponga la sua alta autorità perchè facciasi giustizia, dovendosi poter entrare in Senato a testa alta, oppure uscirne per sempre (*sensazione*).

Saracco propone che la lettera venga rinviata al consiglio di presidenza; il che viene approvato.

### CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del giorno 28 febbraio.

Presidenza FARINI.

Boselli presenta la relazione sul disegno di legge per l'autorizzazione di spese in conto del capitale sulle ferrovie in esercizio di proprietà dello Stato per l'esercizio finanziario dal 1 gennaio al 30 giugno 1884.

Rinnovasi la votazione segreta sulla legge per il maggiore pagamento all'impresa Guastalla, e risulta approvata con voti 154 contro 82.

Convalidasi l'elezione di Pazzino de Pazzi deputato del 3.º collegio di Firenze.

Procedesi all'esame delle modificazioni proposte dalla commissione alla legge sull'istruzione superiore per metterla in armonia cogli emendamenti votati.

Sono approvate tutte e votasi la legge a scrutinio segreto.

Proclamasi il risultato: votanti 288, favorevoli 143, contrari 135. È approvato.

Discutesi poi il bilancio di previsione del ministero del tesoro per l'esercizio 1884-85.

Sono approvati tutti i capitoli, e la somma totale concordata fra il ministro e la commissione in lire 736.459.977, e gli articoli della legge relativi.

Mancini presenta il progetto per provvedimenti sulla giurisdizione consolare italiana in Tunisia e la raccolta dei documenti diplomatici intorno alla sospensione della stessa giurisdizione.

Magliani presenta un progetto per contratti di permuta e vendita di beni demaniali.

Si stabilisce di discutere lunedì l'elezione contestata del 2.º collegio di Catania.

Il tribunale correzionale di Parigi condannò in contumacia a dieci anni di carcere il finanziere David, ex-direttore del cessato *Grand Journal*, che ha truffato tre milioni.

sicurarli circa lo stato della baronessa, che, dispiacente di non poter ritornare fra loro, li pregava ad accettare le sue scuse.

In meno d'un ora, la sala era deserta: l'ammalata non accusava più male alcuno: stretta stretta fra le sue braccia, teneva la nipote e la baciava e ribaciava, e si sentivano entrambe profondamente commosse.

— Mio Dio, esclamava la zia, ancora poche ore, e poi non ti vedrò più; perchè mai devo soffrire adesso? avrei potuto seguire ogni tuo passo; tu te ne vai a Parigi e tardi mi giungeranno le tue notizie; dopo tanti anni, questa sarà la prima volta che ti staccherai dal mio fianco; come potrò vivere senza di te?

La povera fanciulla singhiozzava, e non trovava parole per confortarla; Arley, spettatore di questa scena, cercava tranquillarla con mille promesse, ma egli pure era vinto dalla emozione.

Finalmente Maria, come ispirata da una luminosa idea, esclamò:

— Senti, zia, s'io rinunciassi al mio viaggio di nozze, ti pare che, sapendomi a Venezia e in conseguenza più vicina a te, pronta ad una tua chiamata, ne avresti l'animo più sollevato? io vi rinunciavo volentieri, e tu pure, Dudley, non è vero?

— Oh! mia cara, interruppe la baronessa, sarai troppo egoista davvero, se pretendessi da voi tale sacrificio; no, no; col pensiero vi seguirò ovunque andrete, e vincerò la mia tristezza.

Vi fu un momento di silenzio; la situazione era delicata per Arley, che

## Ribellione.

Scrivono da Montenero di Bisaccia al *Pungolo* di Napoli:

Deplorabili disordini sono avvenuti in questo Comune nei giorni 19, 20 e 21 corr.

Una moltitudine grandissima di popolo, col proponimento di ottenere la quotizzazione del bosco comunale Difensola, irruppe in quella vasta tenuta, e, costrette le guardie forestali a ritirarsi, cominciò a devastarla, non ismettendo se non quando giunsero sopra luogo molti carabinieri.

Si è già proceduto all'arresto di dodici tra i capi e promotori.

Le piante recise ascendono a parecchie migliaia, ed il danno è incalcolabile.

## NOTIZIE ITALIANE

**Milano.** Si è suicidato con un colpo di revolver il comm. Baralis, direttore della Zecca.

Era malaticcio, e ciò produsse in lui un esaltamento.

Si dovettero spezzare gli usci per entrare nella camera dell'ucciso.

**Como.** L'altra notte a Cadore, due carabinieri che facevano la solita ronda, giunsero a un'osteria che rimaneva ancora aperta, benchè fosse trascorsa l'ora della chiusura. L'osteria, per di più, era piena di gente ubriacca che cantava a squarciagola e faceva il più grande schiamazzo.

I due carabinieri imposero all'oste di chiudere, ma tutto ad un tratto si videro circondati da una quarantina di individui, che alzatisi dalle tavole, si scagliarono loro addosso. I carabinieri furono percossi, le daghe e le vesti furono loro strappate.

Allora i due soldati, per necessità di difesa, spararono alcuni colpi di revolver, ed uno degli aggressori rimase ferito mortalmente.

Le autorità partirono tosto per il luogo e si operò l'arresto di quattro di quegli individui.

**Venezia.** È morto il comm. G. B. Fauché, patriota distinto.

**Napoli.** Jernotte, Pellegrino Deleo, studente di medicina, ritrassero a casa ubriaco, ma sentendosi gran bisogno di aria aperta volle uscire; però giunto sul pianerottolo della scala mise un piede in fallo e precipitò in fondo alla scala battendo del capo contro il muro. Iermattina fu trovato morto.

non voleva contraddire la sua fidanzata, nè d'altra parte cedere troppo facilmente, temendo far credere che egli approfittasse volentieri d'un generoso e subito impeto di Maria, per sciogliersi da una promessa ch'essa aveva in precedenza accolto con vivo entusiasmo.

Mentre, dubbioso, non sapeva a qual partito appigliarsi, Maria, con più calore di prima insisteva:

— Vedi, mamma mia, tu sei ancora ammalata; e puoi credere che, allontanandomi troppo da te, dovrei viver tranquillo? ciò mi sarebbe impossibile: a Parigi ci andremo questo autunno; Dudley approva certo la mia risoluzione...

— Tu sai, rispose il giovane, che ogni tuo desiderio è da me condiviso.

La baronessa ringraziò entrambi con viva espansione; essa aveva il presentimento di presto morire; bramava assicurarsi che qualora si sentisse aggravata, faceva in tempo di chiamare a se la nipote, e vederla ancora una volta prima che i suoi occhi si chiudessero per sempre; perciò, al nuovo proposito dei fidanzati, sentì l'animo sollevato; e non finiva di esternare a quelle ottime creature tutta la sua riconoscenza.

Erano già le due; Arley si licenziò da loro, provando assoluto bisogno di starsene solo e capacitarsi come la felicità che lo attendeva fra poche ore, non era un sogno.

(continua)

## APPENDICE

## SORRISI E LAGRIME

RACCONTO DI NEBBIA

(IMPRODUZIONE VIETATA)

CAPITOLO XXVI.

Imeneo.

Era l'ultima sera di Maggio; il dì vegnente doveva seguire il matrimonio fra Maria ed Arley.

La baronessa, non ancora guarita, si trascinava alla meglio da una stanza all'altra, sentendosi commossa al pensiero del domani.

Essa aveva invitato ad una sontuosa cena vari amici e conoscenti per dar l'addio agli sposi, sperando pure in quella obbligata distrazione assopire, almeno in parte, l'amarezza dei suoi pensieri.

Verso le dieci, il salotto riboccava di invitati; con la lieta prospettiva di una lauta mensa, non vi fu persona che, gettando un'occhiata anche furtiva alle condizioni del proprio stomaco, non trovasse sacro per l'amicizia l'obbligo di accettare l'offerta gentile.

Maria, raggiante di bellezza, attirava lo sguardo di tutti; ognuno andava a gara per isfoggiare i più lusinghieri complimenti ed auguri, le più calde espressioni di profonda ammirazione; perfino le zitellone senza

speranza si forzavano a sorriderle; le vecchie galanti, associandosi agli omaggi altrui, cercavano nell'apparente bonomia farsi perdonare il copioso numero di nipoti; le spose, ricche di fresche esperienze, bisbigliavano al di lei orecchio un mondo di consigli e d'indiscrete domande, alle quali la contessina De Lucca si mostrava più che distratta.

La sua fisionomia liare, tranquilla, tratto tratto si offuscava, quando i suoi incontravano gli occhi umidi di pianto della zia, che faceva del suo meglio per addimostarsi lieta e non rattristare l'allegria compagnia.

Arley le si faceva spesso vicino, e con una muta stretta di mano cercava infonderle coraggio; quanto a lui, si sentiva terribilmente annoiato! capiva d'essere l'oggetto di mille osservazioni, fra le quali alcuna non certo benevola, poichè doveva destar l'invidia di molti; subiva però con rassegnazione il sacrificio, sapendo che in breve se ne sarebbe rifatto.

Alle undici, sedettero a mensa; qui dovei mettere a prova il meschino mio spirito per farvi una descrizione così al vivo da stuzzicare l'appetito nei più incontentabili; ma l'impresa è ardua e vi rinuncio, non avendo meco l'almanacco dei *gourmands* o la cuciniera *Royale*; so però che i più fedeli seguaci di Lucullo rimasero soddisfattissimi.

Un torrente di luce pioveva dagli splendidi doppiieri sulle preziose porcellane, sul ricco vasellame d'argento e d'oro, sopra una vera festa di fiori; l'ambra e il rubino semibravano liquefarsi nei tersi cristalli,

e l'abbondante e scelta varietà del liquore che formò le delizie di Bacco, faceva dai labbri d'ognuno correr spontanei i brindisi, gli evviva; i bicchieri tintinnavano, le fantasie si accendevano, l'atmosfera s'era fatta calda, e anche i volti delle più anemiche dame s'animavano d'un lieve rossore.

Gli sposi, sebbene l'un presso a l'altro, ebbero appena campo di scambiarsi poche parole, tanto la loro attenzione veniva di continuo richiamata dalle cortesie degli amici; quando però la cena era pressochè al suo termine, Maria, volgendosi ad Arley, alquanto sgomentata, gli disse:

— Osserva la zia; mi pare ch'essa soffra e sia pallida fuori di misura.

Aveva appena finita la frase, che la baronessa, traendo un fioco lamonto, cadde svenuta; il cavaliere che le stava al fianco, fu pronto a sostenerla; lo scompiglio si fe' strada in mezzo agli invitati, e chi con sali, chi con essenze, chi collo spruzzarle il volto dell'acqua fredda, tutti insomma s'adoperarono per farla rinvenire; dopo pochi minuti, aperse gli occhi, e vista la nipote, che esterrefatta piangeva ai suoi piedi, la accarezzò, dicendo:

— Non è nulla, Maria, non è nulla, non ho che bisogno d'un po' d'aria.

Il medico, che fu chiamato in fretta, ordinò venisse tosto trasportata al suo letto, soggiungendo, che aveva d'uopo di assoluto riposo, che depole com'era, il troppo caldo della sala, aveva fatto male.

I fidanzati la seguirono; Arley ritornò poscia fra i convitati, per ras-



— Certo Pastore tipografo, fu ucciso in una rissa con una pugnalata al cuore.

Il Comitato direttivo della Società geografica deliberò una medaglia d'oro a Cecchi, per la grandiosa relazione del suo viaggio in Africa.

## NOTIZIE ESTERE

**Austria.** Nei circoli polacchi e czechi si assicura essere imminente la chiusura della presente sessione. Essa si farebbe probabilmente il giorno 5 d'aprile.

Causa la discussione del budget, la quale occuperà una quindicina di giorni, si prevedono prossime alla Camera sedute diurne e serali.

La stampa viennese è unanime nel considerare lo scambio di cortesia e di onorificenze nel ricevimento alla Corte di Berlino come un prodromo dell'ingresso della Russia nella triplice lega, e manifesta il timore che questo allargamento dell'alleanza possa nuocere alla sua sincerità.

**Inghilterra.** Lo Standard e il Daily News recano lunghissimi rapporti su la disfatta di Baker pascià ed esprimono il timore d'una catastrofe generale. A Londra si è sparsa la voce che Gordon pascià sia oltre modo malisuro. Egli avrebbe telegrafato al Kedivè d'Egitto di mandargli prontamente armi e danaro per far fronte alla situazione gravissima.

Il Daily News dice esplicitamente che se la divisione Graham viene battuta, si dovranno mandare in Egitto non meno di 200.000 inglesi: segno evidente che il gabinetto Gladstone si è deciso all'azione.

**Francia.** Alla Camera, Raynal rispose a Girard che il governo non può intervenire nello sciopero dei minatori. Gli agenti del governo continueranno a raccomandare la conciliazione. Approva la convenzione commerciale coll'Austria.

Paul Bert dichiarò nei corridoi della Camera che accetterà l'aggiornamento della questione sull'aumento dello stipendio ai maestri qualora il governo permetta di studiare colla prossima commissione del bilancio il modo di sopprimere la spesa.

Gli autori del quadruplice assassinio di Hermanstadt, di cui parlammo noi pure a suo tempo, vennero arrestati. Sono tre giovinetti dai 16 ai 19 anni d'età.

## CRONACA PROVINCIALE

**Il Carnevale a Pordenone.** Pordenone, 28 febbraio. Memento!... Ed è a questa parola che mi risovengo esservi debitore di tante notizie; ma, cosa volete! entrato non so come nell'agone carnevalesco, le incombenze numerosissime mi impedirono di narrarvi come e qualmente

6 2<sup>a</sup> APPENDICE

## ROMA

Impressioni di un originale

(Cont. vedi num. 2, 3, 14, 15 e 24)

Più sotto ed al lato manco della Chiesa predetta, sorge il Campidoglio Moderno, insigne fattura di Michelangelo.

Quale penna potrebbe descrivere le meraviglie che si riscontrano in questo insigne monumento e gli oggetti d'arte e di storia che ivi si raccolgono? Una fredda e minuziosa descrizione, per quanto accurata possa essere, non può dare che una pallida idea della magnificenza di questo luogo, invidiato a buon diritto da tutte le Nazioni del mondo. Quando si pensa che il Campidoglio era la meta massima cui potesse giungere un uomo per virtù d'armi, di scienze, d'arti, di lettere e cittadine, non si può a meno di volgare lo sguardo dietro a noi per isorgere quanto siamo piccini piccini. E qui ci si affaccia tutta una storia di grandezza; qui l'immaginazione scorrendo rapida attraverso i secoli, ci fa sfilare innanzi a vicenda, eroi, scienziati, artisti sommi, che la fama e le virtù hanno resi immortali.

Parlo sempre della località, a scanso di malintesi.

in Pordenone non mancarono spettacoli e numerosi visitatori.

La società del Carnevale non venne meno al suo programma, che voi certamente avrete veduto anche in Udine; era così fenomenale che vi dev'essere caduto sott'occhio! Per sommi capi vi riporto ogni cosa.

Meraviglioso lo spettacolo di ricevimento del famoso personaggio capitato il Giovedì grasso: folla immensa e buon umore continuato fino alla chiusura delle sale da ballo. Causa la pioggia, niente affatto attraente la seconda festa, che ci ammarono la successiva domenica; brillantissima per lo contrario l'altra ch'ebbe luogo nelle ore pomeridiane dell'ultimo giorno di Carnevale. La sera dello stesso giorno, malgrado il tempo minacciasse di mandar a vuoto ogni preparativo, la cosiddetta galleggiante, splendidamente illuminata, percorse, le principali vie della città, accompagnata da numerosissime maschere, fiacole e musiche, nonché da una folla chiassosa che acclamava alla Presidenza della Società, per la bella idea di quel carro così artisticamente fantastico. Il getto dei coriandoli e dei fiori fu sempre animato: basti dirvi che, a mattina successiva, le contrade n'erano ancora coperte.

Indi, come voleva il programma, Carnevale sali sul rogo, e tra una festa di fuochi bengalici e pirotecnici, vi lasciò le ceneri: poco dopo la campana annunciava essere venuta al mondo madama quaresima: cosa che non fu gran fatto avvertita da coloro che si trovavano al veglione di gala mascherato, i quali, è inutile dirlo, danzarono allegramente sino a giorno fatto.

Nel primo di quaresima vi fu stragante consumo d'arringhe nelle frazioni di Rorai e Torre, nè più nè meno che al vostro prato di Vât.

Quella gentile e cortese persona che risponde al nome del cav. Emilio Wepfer volle che il corteo carnevalesco di martedì fosse allegro dalla banda musicale del suo rinomato stabilimento: difatti abbiamo avuto il piacere di sentire molti e svariati pezzi musicali, eseguiti con ammirabile precisione, ed è qui che, per incarico anche dalla Società del Carnevale, faccio all'egregio cavaliere i più sentiti ringraziamenti, e così pure sincere congratulazioni al maestro istitutore, sig. Colombo, che seppa, in pochi mesi, condurre in pubblico ben 38 allievi, istruiti e capaci.

Nel bel mezzo della festa di martedì, dal cielo imbronciato, un fulmine venne a cadere nel centro della città; per buona sorte non causò che spavento e la caduta di un camino.

Col quale vi saluto, promettendovi in breve notizie da questo paese vivacissimo e industriale.

**Neve.** Anche iermatina nevica in molti punti della Carnia.

**Un uccello di ritorno.** Pordenone, 28 febbraio. Sentivene una di bellina. Reduce dall'America, giungeva qui alcuni giorni sono un tale F., col foglio di via, sendo egli, o figurando di essere, un miserabile. Da Genova, dove sbarcò assieme alla famiglia, aveva però pagato il biglietto

ferryviario per la famiglia stessa; e si era fermato colla sola « senza mezzi, affinché la questura lo facesse rimpatriare.

Intanto dall'America giungeva una denuncia contro quel povero diavolo: aver egli cioè rubato mille pezzi boliviani, circa sei mille lire italiane, ad una signora Manzant, pure friulana.

Si fa una prima perquisizione: nulla! Quel povero diavolo, ritornato in patria per trasporto, come suol dirsi, non aveva proprio nulla. Ma intanto va fuori la voce, aver egli anticipato l. 200 per acquisto di un fido. Oh diavolo! dove l'aveva trovata? Si fa una seconda perquisizione: ed ecco che in casa gli si rinvennero circa lire 3000, delle quali egli non seppe dare giustificazione alcuna. Ora l'autorità continua le sue investigazioni.

**Tragedia orribile.** Spilimbergo, 27 febbraio: A Chievolis, frazione del Comune di Tramonti di Sotto, ieri successe un orribile fatto. Un certo Monigat tentò uccidere la sua fidanzata, con sette coltellate. Non disperarsi salvarla. Fallito il colpo, con la stessa arma con cui voleva ucciderla la sua amante, si diede qualche coltellata. Mi si dice che versi in grave pericolo.

**Che bel gusto!** Un tale da San Giorgio di Nogaro mostrava l'altro giorno, a fanciulli e fanciulle, presenti e passanti, certe cose che non doveva. Fu denunciato all'autorità giudiziaria.

## CRONACA CITTADINA

**Col primo marzo aprasi un nuovo periodo di associazione alla Patria del Friuli, ai prezzi indicati in testa del Giornale.**

**L'Appendice Sorrisi e lagrime** volge alla fine, e subito daremo posto agli altri Racconti già accennati nel programma.

**Preghiamo i Soci di città e Provincia, che ancora non avessero pagate le rate d'associazione, a farlo al più presto.**

**L'AMMINISTRAZIONE della Patria del Friuli.**

**I numeri vincitori della grande Lotteria di Verona**

Vinsero i premi di L. 100 sulle 5 cat. i numeri

(Continuazione = V. N. d'ieri)

262.657	— 879.851	— 64.713	— 589.751
233.704	— 201.127	— 495.210	— 196.372
431.341	— 967.481	— 797.368	— 430.368
8.602	— 774.495	— 183.651	— 333.536
772.195	— 430.434	— 696.035	— 593.483
836.991	— 364.184	— 160.968	— 219.471
889.465	— 620.655	— 221.133	— 113.413
146.695	— 509.804	— 808.750	— 440.137
24.731	— 382.549	— 489.412	— 323.200
632.432	— 213.728	— 22.960	— 421.763
158.838	— 807.322	— 145.818	— 118.309
120.618	— 383.258	— 833.933	— 379.702

Il Municipio però fa bene a tenerli ben chiusi, perchè se la lupa antica, stando alla tradizione, fu l'origine di Roma, questi lupi moderni, stando alla realtà, se fossero liberi distruggerebbero chi sa quanti romani. In considerazione di ciò, scappo via perchè mi par di vedermeli da un momento all'altro davanti in atto tutt'altro che benigno, ed io, come tutti, alla mia pelle ci tengo molto.

Al sommo della salita si ammirano i due gruppi di Castore e Polluce, che credo di greco scalpello; ai loro lati esterni vi sono trofei d'armi pure in pietra e di buon lavoro. Ma senz'altro entriamo nella Piazza del sacro Colle Trapeo.

È dessa abbastanza spaziosa ed ha di fronte il Palazzo Senatoriale, a sinistra il Museo Capitolino ed a destra il Palazzo dei Conservatori.

Si eleva nel centro la stupenda statua equestre di Marc' Aurelio, in bronzo dorato una volta, conservata tutt'ora le traccie di quella doratura che solo i disastri continui di Roma potevano cancellare. Cavallo e cavaliere sono perfetta opera romana dei tempi anteriori a Cristo, e si rimane invero sorpresi dinanzi a questi capolavori dell'arte antica. Il cavallo, di perfettissime forme, è in atteggiamento di mal frenata impazienza; il cavaliere, sebben monti senza sella, mostra retterne con mano ferma e senza fatica i generosi sforzi del cavallo, mentre col braccio destro disteso par che dica alle turbe: Abbi fidanza in me, o Roma, che per me il nome tuo sempre temuto e rispet-

374.400	— 73.571	— 838.732	— 321.184
80.358	— 585.318	— 594.600	— 333.024
973.555	— 411.758	— 802.562	— 701.415
902.449	— 348.575	— 652.359	— 758.658
652.762	— 890.648	— 822.164	— 080.190
912.031	— 359.409	— 383.062	— 60.345
316.567	— 969.935	— 289.926	— 658.840
641.126	— 948.625	— 185.905	— 604.051
813.142	— 393.196	— 229.781	— 201.321
358.698	— 844.900	— 970.175	— 728.408
134.746	— 79.238	— 592.855	— 228.686
537.079	— 513.138	— 916.340	— 469.114
843.442	— 215.843	— 464.232	— 456.840
517.743	— 328.270	— 836.647	— 522.830
282.334	— 780.747	— 900.709	— 047.503
990.840	— 055.444	— 452.069	— 567.585
442.221	— 907.260	— 379.422	— 546.679
465.267	— 987.655	— 669.036	— 600.146
445.750	— 103.984	— 247.561	— 875.150
728.573	— 556.037	— 191.288	— 56.172
340.460	— 68.084	— 742.077	— 88.737
742.381	— 200.447	— 817.726	— 756.848
419.438	— 217.119	— 837.139	— 302.557
435.109	— 567.382	— 953.298	— 762.457
940.372	— 812.198	— 352.006	— 821.429
807.149	— 342.628	— 2.730	— 444.602
804.555	— 908.735	— 55.752	— 330.119
658.986	— 800.778	— 424.244	— 624.917
23.580	— 745.511	— 67.056	— 273.353
14.502	— 345.011	— 804.671	— 243.039
912.263	— 389.447	— 61.990	— 316.943
12.676	— 245.641	— 485.246	— 733.786
131.663	— 914.135	— 364.399	— 624.009
830.583	— 204.132	— 472.638	— 99.218
765.182	— 68.679	— 71.040	— 205.060
344.051	— 726.842	— 901.530	— 168.953
157.316	— 607.933	— 615.361	— 818.507
662.037	— 219.145	— 259.761	— 98.380
652.464	— 805.543	— 102.509	— 827.286
584.709	— 177.300	— 803.883	— 28.806
765.509	— 307.647	— 204.824	— 155.224
432.333	— 57.032	— 580.779	— 570.900

(Continua)

La estrazione della lotteria durerà fino al vent' prossimo marzo.

**Atti della Dep. Prov. del Friuli.**

Seduta del giorno 25 febbraio.

La Deputazione Provinciale tenne a. notizia quanto il Deputato, dottor Milanese cav. Andrea, ebbe a riferire sulle visite da lui praticate in compagnia del cav. Perusini, giusta avuto incarico, in manicomi succursali della Provincia, sia per verificare l'andamento, sia per concretare la retta da pagarsi per mentecatti nel corr. anno.

Dalla particolare relazione risulta, che l'andamento in tutte le succursali è più che soddisfacente, e che le rette che la Provincia pagherà nel 1884 per mentecatti accolti nei vari Ospitali saranno le seguenti:

Per l'Ospedale di Udine e Casa Lovaria L. 159 p. pres.

Id. di S. Servolo	» 1.48	id.
Id. di S. Clemente	» 1.40	id.
Succursale di Sacile	» 1.43	id.
per gli acuti	» 1.—	id.
e per i cronici	» 1.—	id.
Succursale di Palmanova per maniache acute	» 1.30	id.
Id. Sottoselva per le croniche	» 1.—	id.
Id. S. Daniele	» 1.13	id.
Id. Gemona	» 1.15	id.

A tutto 11. febbraio a. c. la Provincia pagò per cura e mantenimento di mentecatti poveri presso i vari

tato sarà. — Se non pare proprio che dica così, giuoco la mia parte di paradiso contro un soldo.

Il Palazzo Senatoriale, grandioso edificio in cui oggi ha degna sede il Municipio della Capitale, prospetta, come dissi, la principale salita dianzi descritta e si presenta maestoso ed imponente, sia per la sua svelta e corretta forma, sia pel suo terrazzo ornato di pregiolosi status, sia infine per la doppia gradinata, per cui vi si accede, e sottostante fontana. La quale fontana, a larga vasca, getta fresca ed abbondante quantità di acqua per sei bocche, poste sotto i piedi d'una bellissima statuetta raffigurante Roma signora del mondo.

Questa statuetta, di molto valore artistico e materiale, rappresenta una guerriera seduta in una nicchia, avente nella destra una lancia, nella sinistra il globo. Elmo, testa, mani a globo sono di marmo bianco, il manto e la veste di porfido finemente lavorato, anzi maravigliosamente, poiché tutti sanno come il porfido mal si presti ad una lavorazione così minuta e così esatta. Ai lati della vasca ed appoggiate al muro della doppia gradinata, due statue colossali, coricate a mezzo, il braccio interno appoggiate dell'una sull'egiziana sfinge, dell'altra sulla lupa romana, il braccio esterno d'entrambe sostenente il corno dell'abbondanza, rappresentano rispettivamente il Nilo ed il Tevere, i due grandi fiumi dell'impero d'Oriente e d'Occidente.

Sopra il terrazzo è nel centro dell'edificio, si eleva una torre che

Ospitali per L. 270.447.44

p. sussidio a dom. » 9.165.17

in complesso L. 279.312.31 e siccome in bilancio non ne furono stanziati per questo servizio che L. 270.000, così si dovettero aggiungere L. 9312.31 e queste cifre di poco potranno essere variate prima della chiusura dell'esercizio.

In ogni modo nel 1883 vi fu un sensibile miglioramento nelle risultanze, cioè vi furono presenza L. 8860 di meno che nel 1882, e la spesa complessiva finora risulta pure minore di L. 190.19 in confronto dell'anno 1882.

Autorizzò a favore dei Corpi Morali e Ditte sottostanti i pagamenti che seguono, cioè:

A diversi Comuni di L. 252.70 in rimborso di sussidi anticipati a dementi poveri.

Al Comune di Pordenone di L. 1500 quale concorso della Provincia per il mantenimento della Scuola Tecnica nell'anno scolastico 1882-83.

Al sig. Tomadini Andrea di L. 138.80 per fornitura di effetti di vestiario ad alcune guardie boschive. Al sig. Jacob Colmegna e Bardusco Marco di L. 565 a sildo della stampa del bollettino atti del Consiglio Provinciale per l'anno 1883.

Al proprietari dei fabbricati in Ampezzo e S. Giovanni di Manzano (Dolegnano) di L. 375 per fitto da 1 marzo a tutto agosto 1883 di Caserma per R. R. Carabinieri.

Al sig. Campis cav. dott. Giov. Battista di L. 265 per pigione a tutto febbraio a. c. dei locali occupati per l'Ufficio commissariale di Tolmezzo.

Alla Direzione dell'Ospizio degli Esposti di Udine di L. 11967.87 quale l.a rata dell'anno 1884 per il mantenimento dell'Ospizio suddetto.

Alla Direzione del manicomio di S. Clemente in Venezia di L. 6720 quale acconto per le dozzine di mentecatti poveri nei mesi di gennaio e febbraio 1884.

Alla Direzione del manicomio di S. Servolo in Venezia di L. 4321.40 in acconto della preavvisata spesa di dozzine maniaci nel 1.° trimestre 1884.

Furono inoltre trattati altri n. 43 affari dei quali n. 26 d'ordinaria amministrazione della Provincia, n. 10 di tutela dei Comuni, n. 3 d'interesse delle Opere Pie, e n. 4 di contenzioso amministrativo; in complesso affari n. 53.

Il Deputato Provinciale

F. Mangilli.

Il Segretario F. Sebenco.

**Onorificenze.** Con recente Decreto Reale, su proposta di S. E. il ministro dell'Interno, venne nominato cavaliere nell'ordine della Corona d'Italia l'egregio Consigliere presso la nostra Prefettura sig. conte Giuseppe Roberti.

È questa una ben meritata onorificenza. I lunghi ed utilissimi servizi a pro della pubblica amministrazione, resi sinora dal conte Roberti, esigevano una speciale distinzione, e noi siamo lieti e facciamo lodi al Governo per questo suo atto di soddisfazione verso il distinto funzionario.

E lodi pur facciamo al Governo,

gli accresce maestà ed imponenza, alla cui sommità però fu posta un'altra statua di Roma, in piedi, di marmo bianco, troppo piccola per la grandiosità del Palazzo, ed assai dissonante, massime con quel perticone che le fu posto vicino, alto due volte più della statua e su cui s'innalzava la tricolore bandiera nei giorni di festa.

Quattro grandi lapidi sulla fronte del palazzo, ricordano l'unione di Roma al Regno d'Italia sotto lo scettro glorioso di Casa Savoia, l'inondazione del Tevere nel 1870 e gli aiuti potenti prestati nella infuata circostanza da Re Vittorio e dall'Esercito, infine i nomi dei prodi romani caduti nelle guerre per l'indipendenza italiana.

Volete visitare l'interno, le cui sale sono ricche di dipinti, d'arazzi, di statue, d'oggetti infine pregiovolissimi? Chiedetene il permesso al Municipio ed una volta dentro, troverete che per poco vi si farà una mediocre ma sufficiente descrizione. Vi prevengo soltanto di non scordarvi di farvi condurre al finestrone da dove il nostro Re ed il Principe Imperiale di Germania hanno goduto, poco tempo fa, lo spettacolo imponente dell'illuminazione dell'intero Foro Romano a fuochi di bengala.

Intanto diamo un'occhiata a sinistra verso la Chiesa d'Araceli.

(Continua)

La Patria del Friuli

La Patria del Friuli

che con De...  
nell'ordine...  
zaro il dott...  
presso la n...  
va a cessar...  
primo marz...  
Dei suoi...  
abbiamo già...  
altro articol...  
Governo a...  
tornato di...  
A lui pur...  
nostre cong...

**Cassa d'Udine.** Il Co...  
della Cassa...  
di Udine, e...  
corr. in ese...  
Statuto, ha...  
parte degli...  
1883 a scop...  
plando in t...  
stituti della...  
nificenza p...  
corso.

Ha delib...  
I di acco...  
di Carità u...  
All'istitut...  
Al Giardin...  
All'Asilo L...  
All'Ospizio...

II d'isti...  
caduno ch...  
giorno del...  
voro dei d...  
in cui libe...  
siano stati...  
e sussistan...

III di m...  
Società d'...  
di L. 408...  
d'ammissi...  
ciale di un...  
mini e di...  
delle diver...  
dal relati...  
beneficand...

d'Ammini...  
Risparmio...  
zione della...  
Udine, 2...  
G.

**Una s...**  
al nostro...  
Cressatti...  
cenda del...  
rebbro s...  
Hera Volt...  
Il signor...  
al nostro...  
assieme a...  
Corte d'A...  
cartelle d...  
lunedì ri...  
gramma:

Annun...  
teria lire...  
ziente bol...  
tera.

Da ciò...

**Per la...**  
raja. Le...  
soci racc...  
Società o...  
nazione p...  
zioni del...  
che avran...

Riguar...  
nemità...  
nuto esse...  
incontest...  
Marco V...  
conferma...

Si riten...  
un ringr...  
sante per...  
merenze...

Circa a...

nuto di...  
siglieri c...  
rono più...  
fermarli...  
altri con...  
porzione...  
effettivam...  
luogo: la...  
prescrive...

La sce...  
una Com...  
che deve...  
fanno pa...  
nari Gio...  
Pedrone...  
nome no...  
Iersera...

soci Sgo...  
tavo; da...  
Marini E...

**Quest...**  
nole: S...  
della S...  
definiti...  
i soci v...  
ere.

La Co...  
pubblica...  
La Co...  
quale ve...



che con Decreto Reale di pari data si compiacque nominare cavaliere nell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro il dott. cav. Cassini, consigliere presso la nostra Prefettura, e che va a cessare dalle sue funzioni col primo marzo p. v.

Dei suoi lunghi ed utili servizi abbiamo già campo di accennare in altro articolo. E questo attestato del Governo a suo favore deve essergli tornato di vera soddisfazione.

A lui pure ed alla sua famiglia le nostre congratulazioni.

**Cassa di Risparmio di Udine.** Il Consiglio d'Amministrazione della Cassa di Risparmio Autonoma di Udine, nella seduta 15 febbraio corr. in esecuzione dell'art. 3 dello Statuto, ha deliberato di erogare una parte degli utili netti dell'esercizio 1883 a scopo di beneficenza, contemplando in tale disposizione alcuni Istituti della nostra Città tanto di beneficenza preventiva quanto di soccorso.

Ha deliberato cioè:

I. di accordare alla Congregazione di Carità un sussidio di	L. 1500
All'Istituto Tomadini	» 1000
Al Giardino d'Infanzia	» 400
All'Asilo Infantile	» 500
Alla Pia Casa delle Derelitte	» 500
All'Ospizio Marino Veneto	» 400
II. d'istituire N. 50 premi da L. 50	

ad ognuno dei quali saranno sorteggiati il giorno della festa dello Statuto a favore dei depositanti in questa Cassa i cui libretti, nei limiti da L. 1 a L. 500, siano stati accessi a tutto l'anno 1883 e sussistano all'epoca della sortizione.

III. di mettere a disposizione della Società Operaia di Udine la somma di L. 408 per pagamento della tassa d'ammissione e del contributo Sociale di un anno a favore di due uomini e di due donne per ogni una delle diverse categorie contemplate dal relativo Statuto. La scelta dei beneficiari sarà fatta dal Consiglio d'Amministrazione della Cassa di Risparmio sopra proposta della Direzione della suddetta Società Operaia.

Udine, 26 febbraio 1884.  
Il Direttore  
Giuseppe De Puppi.

**Una spiegazione.** Venne ieri al nostro ufficio il signor Giacomo Cressatti, e ci spiegò come stia la faccenda delle venti mila lire che sarebbero state vinte dal vice cancelliere Voltolin.

Il signor Voltolin, vice cancelliere al nostro Tribunale, fece acquisto assieme al signor Prina, alunno alla Corte d'Appello di Venezia, di cento cartelle della Lotteria di Verona, e lunedì ricevette il seguente telegramma:

Venezia, 25.

Annunciamisi vincita premio lotteria lire ventimila. Attendo impaziente bollettino ufficiale. Segue lettera.

Prina.

Da ciò la voce della vincita.

**Per le elezioni dell'Operaia.** Iersera circa una trentina di soci raccoglievansi nei locali della Società operaia per trattare, in riunione preparatoria, intorno alle elezioni del presidente e dei consiglieri, che avranno luogo domenica.

Riguardo al Presidente, fu all'unanimità e senza contestazioni, ritenuto essere doveroso — per i meriti incontestati ed incontestabili del cav. Marco Volpe — di proporre la riconferma.

Si ritenne pur doveroso di votare un ringraziamento al Consiglio cessante per le sue prestazioni e benemeritenze.

Circa alla scelta dei nomi, fu ritenuto di dover scegliere fra i 21 consiglieri cessanti quelli che si mostrano più assidui alle sedute e riconfermarli in carica; sostituendo gli altri con elementi nuovi, nella proporzione di un terzo circa, come se effettivamente avesse dovuto aver luogo la sortizione che lo statuto prescrive.

La scelta dei nomi fu deferita ad una Commissione di cinque membri, che deve riferire questa sera. Ne fanno parte: Cumero Antonio, Genari Giovanni, Quarnolo Ottavio, Pedrone Giuseppe ed un altro il cui nome non conosciamo.

Iersera sedevano alla presidenza i soci Sgoifo Angelo e Quarnolo Ottavio; da segretario fungeva il socio Marini Edoardo.

**Questa sera di nuovo riunione alle ore otto nei locali della Società per la scelta definitiva dei candidati. Tutti i soci vi dovrebbero concorrere.**

La Commissione di scrutinio ha pubblicato il seguente manifesto:

La Commissione di scrutinio alla quale venne affidata la direzione ed

il controllo delle operazioni elettorali per il rimpiazzo dei posti risultati vacanti nella Rappresentanza sociale, ricorda che l'elezione stesse avranno luogo nel giorno di domenica 2 marzo p. v. nei locali del Teatro Nazionale.

La votazione seguirà dalle 9 ant. alle 4 ore pom.

La elezione contempla la carica del Presidente e di 21 consiglieri, ed i nomi dei candidati devono essere scritti in due schede separate, una per il Presidente ed una per i consiglieri.

Riguardo alla durata delle funzioni dei nuovi eletti, il Presidente resterebbe in carica per un triennio; ad eguale periodo di tempo si estendono le funzioni dei primi otto candidati che fra i Consiglieri riportano maggior numero di voti; mentre gli altri Consiglieri resterebbero in funzione per due anni od anche per un anno solo, essendo la loro permanenza in funzione nell'anno venturo subordinata alla sortizione, come per i tre Consiglieri delle elezioni generali tutt'ora in carica.

Le operazioni di scrutinio riguardo al Presidente seguiranno subito dopo chiusa la votazione, mentre, per ciò che si riferisce alle elezioni dei Consiglieri si procederà allo spoglio dei voti nei locali di residenza della Società, incominciando dal giorno 3 marzo p. v. dalle ore 8 alle 11 pom.

Le operazioni elettorali in tutte le loro fasi sono pubbliche, e chiunque socio quindi può presenziare e controllare in qualsiasi forma il procedimento delle risultanze di votazione.

**Teatro Sociale.** La prima recita della compagnia drammatica Pietriboni avrà luogo domani sera, ore otto, colla *Odetta di Sardou*.

Non dubitiamo che l'accoglienza dei nostri cittadini alla compagnia sarà festosa e cordiale, quale si conviene ad ottimi artisti.

**Atto di ringraziamento.**

All'on. Consiglio d'Amministrazione della Cassa di Risparmio di Udine.

Commosi per la vistosa carità di lire 500, che degnavasi elargire a questo benemerito Consiglio a queste povere fanciulle derelitte, protestiamo di non aver parole sufficienti per esternare il sentimento di nostra gratitudine.

Oltre all'atto eminentemente filantropico, noi ammiriamo in quella elargizione la mano della Divina Provvidenza che vigila con ispezial cura sull'innocente età. Essa ispirò nei cuori esimi di codesta Società di esercitare verso queste povere figliuole quell'evangelico precetto: tanto benefico all'umana famiglia: «ciò che vi sopravanza, datelo ai poveri.»

Le preghiere innocenti delle oltre trecento creaturine soccorse, unite a quelle delle persone che tutto abbandonando sacrificano la loro vita per la custodia ed educazione delle medesime, varranno ad impetrare dal Signore la temporale prosperità di codesta benefica Società, ed a benedire i figli dei cuori pietosi.

Accolga di nuovo le proteste della nostra gratitudine, e ci abbia con perfetta osservanza.

Udine, 29 febbraio 1884.  
Riconoscentissimi  
Per il Dirett. e Fond. P. L. Scrosoppi  
Sac. Luigi Costantini.

## GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, 29 febbraio.

**Mercato del burro.** Quel piccolo miglioramento da noi preveduto nella precedente rassegna, ebbe in fatto luogo in quest'ultima settimana.

Le vendite di burro ammontano a:

Chilog.	Latterie	1.	1.
» 580	Carnia	» 1.95	» 2.
» 500	Tarcento	» —	» 1.90
» 380	Slavo	» —	» 1.80

Dazio escluso.

**Oli e Risi.** Calmi.

## MEMORIALE DEI PRIVATI

**Annunci legali.** Il Supplemento al Foglio Periodico della Prefettura di Udine (Num. 16) contiene:

1. Avanti il Tribunale di Pordenone ha avuto luogo la vendita di stabili in mappa di Travasio, in odio a Gasparini Giovanni di Uso per lire 2525. — Il termine per l'aumento non minore del sesto scade nel 1 marzo p. v.

2. Presso lo stesso Tribunale ha avuto luogo la vendita di stabili in mappa di S. Quirino a danno di Gregori Sante di Sacile per L. 1210. Il termine per l'aumento del sesto scade nel 1 marzo p. v.

3. L'avvocato Gio. Andrea co. Ronchi venne nominato curatore definitivo nel fallimento di Beltramo Ferdinando di Ragogna.

4. Presso il Municipio di Friauc, per la novennale affittanza del monte pascolivo detto Raut, un secondo esperimento avrà luogo nel 1 marzo p. v.

5. A richiesta della Fabbrica della Chiesa di Triestissimo è citato Pietro D'Orlandi residente a Trieste, a comparire davanti al Tribunale Civile di Udine nel 15 aprile p. v.

6. Presso il Comune di Arta la vendita di 850 piante conifere, fu provvisoriamente aggiudicata. Il termine utile per le offerte di aumento non inferiore al ventesimo scade nel 3 marzo p. v.

7. Il dottor Antonio Zamparo ha iniziato la pratica per lo vineolo della cauzione prestata a favore del signor Brusegani Antonio fu Domenico per il posto di usciere presso il Tribunale di Udine.

8. Ad istanza di Pasquale Tramonti di Udine, avrà luogo davanti al Tribunale di Udine nel 26 marzo p. v., in pregiudizio di Nicolò ed Elisabetta nob. Caimo-Dragoni l'asta di immobili in mappa di Udine.

9. Francesco Linossi successore al sig. Davide Echer, ha invocato la conferma della concessione dell'uso dell'acqua del Torrente Resia per animare un mulino a due palmenti con pasta orzo sulla sponda destra in Comune di Resiutta. Sono avvertiti quelli che avessero eccezioni da opporre, che possono produrre i rispettivi reclami al Commissario Distrettuale di Tolmezzo, cioè nel termine di giorni 15.

10. I coniugi Giuseppe Piazzotta e Maria Piazzotta hanno invocato la concessione di erogare dal Torrente Pontalba a dal Rio Mauran l'acqua necessaria ad animare un mulino da grano con bitta d'orzo nella località detta Faria di Cortezze in Comune di Treppo Carnico. Sono avvertiti quelli che avessero eccezioni da opporre, che possono produrre i rispettivi reclami al Commissario Distrettuale di Tolmezzo entro giorni quindici.

11. Presso la Cancelleria del Tribunale di Udine, in giudiziale deposito, si trova un tridente di ferro con manico di legno d'ignota proprietà: sarà custodito nello spazio d'un anno.

12. A richiesta di Lucco Luigi di Valeriano, nel 28 marzo, presso il Tribunale di Pordenone, si terrà pubblico incanto per vendita di beni in mappa di Valeriano a danno di Tosanotto Giuditta vedova Chiarosso Giacomo e consorti.

13. A richiesta di Frasinchin Marianna di Solimberg, nel 28 marzo, si terrà presso il Tribunale di Pordenone la vendita di beni in mappa di Madun a Segual a danno di Crovatto Domenico ved. Mander di Solimberg.

14. Ad istanza di Munich Francesco-Saverio ed al confronto di Bigazzi Lucia vedova Lombardini nel 16 aprile avanti il Tribunale di Udine seguirà la vendita di immobili in mappa di Pozzuolo, Lavariano, Terrenzano e Bicalico.

N. 98 IV.

## Comune di Cimolais

Avviso di concorso.

A tutto il 15 marzo p. v. è aperto il concorso al posto di Segretario municipale con lo stipendio di L. 700.00 coll'obbligo di disimpegnare tutti i lavori ordinari e straordinari.

L'eletto entrerà in carica tosto reso esecutorio il Verbale consigliare di nomina.

Le istanze d'aspirare legalmente documentate saranno prodotte a quest'ufficio entro il termine sopra fissato.

Cimolais, 22 febbraio 1884.

Il Sindaco

S. Bressa.

N. 183.

## PROVINCIA DI UDINE

### Comune

## di Palazzolo dello Stella.

Avviso di concorso a medico comunale.

A tutto il giorno 25 marzo p. v. è aperto il concorso al posto di medico-chirurgo-ostetrico dei comuni consorziati di Palazzolo dello Stella e Preconico, aventi in complesso circa 2500 abitanti, e situati in pianura con strade in ottimo stato.

Lo stipendio è di annue lire 3000, pagabili in rate mensili posticipate.

La nomina è triennale; l'eletto entrerà in funzione tosto che sarà nominato: risiederà in Palazzolo; dovrà prestare il suo servizio gratuito a tutti i comuni ed eseguire gratuitamente le vaccinazioni.

Le istanze d'aspirare, corredate a termini di legge, verranno prodotte, entro il termine suddetto, all'ufficio Municipale di Palazzolo od a quello di Preconico.

Palazzolo dello Stella, 25 febbraio 1884.

Il Sindaco ff.

G. Fantini.

Il Sindaco di Preconico

G. Schiozzi.

Il Segretario

Fede Costantini

## CORRIERE GIUDIZIARIO

### Sentenza Tagliana-Nicolesko.

Milano, 28. Il nostro tribunale ieri pronunciò elaboratissima sentenza nel processo Tagliana.

Folla immonda. La lettura durò due ore. Il tribunale respinse tutte le eccezioni della difesa e condannò per appropriazione indebita Tagliana padre a tre anni di carcere, Tagliana figlio a quattro.

Riguardo alle domande della parte civile lo rinviò a sede separata accordando a Wiazak una provvisoria di trentamila lire e a Nicolesko una di cinquemila. Inoltre come compenso per i danni morali fissò lire diecimila a Wiazak e cinquemila a Nicolesko.

Ordinò la restituzione degli oggetti sequestrati perchè riconosciuti proprietà dei querelanti.

Escluse la responsabilità di Tirrelli quale consocio di Tagliana.

La sentenza fu accolta da applausi fragorosi, inasistenti.

## ULTIMO CORRIERE

— Depretis alzati dal letto; è molto migliorato, fra qualche giorno potrà uscire di casa.

— È morto il cardinale Haussoun. Era nato a Costantinopoli nel 1809; fu creato cardinale nel 1880.

### Deputati condannati.

I deputati al Parlamento Szalay e Hermann comparvero ieri in Tribunale per il duello che ebbero tempo fa e che fu provocato dall'indiscrezione d'un amico comune, pure deputato. Assisteva gran folla. Tutti i testimoni erano deputati; deputati gli avvocati difensori. Szalay fu condannato a due settimane, Hermann ad una settimana di carcere.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Cristiania, 28.** La sentenza contro il ministro Selmer lo priva delle sue funzioni, lo condanna a pagare 18,225 corone di cui 15,000 spettano agli accusatori.

**Parigi, 28.** Una riunione tenuta a Denain da 1500 minatori decise di offrire alla compagnia di riprendere i lavori alle antiche condizioni, colla reintegrazione dei minatori congedati.

**Haiphong, 28.** Numerose bande turbano la provincia di Namdinh. Vi si spedirono delle truppe.

**Londra, 28.** Il Times ha da Haiphong: 6000 francesi comandati da Millot e Brière partiranno da Hanoi l'8 marzo per attaccare Bac-ninh, mentre Negrier con 6000 lascerà Haidzuong.

**Madrid, 28.** Il governo si opporrà alla riunione dei giornalisti repubblicani.

La Svizzera rifiuta di accondiscendere alla domanda per la espulsione di Zorilla.

**Lisbona, 28.** Causa i divertimenti del carnevale, gravi disordini avvennero a Villareal e Duro.

Vi sono 15 feriti.

**Madrid, 28.** Il governo italiano ha notificato che il re Umberto gradisce la nomina di Mendez Vigo.

**Palermo, 28.** È arrivata la squadra inglese della Manica. Probabilmente ripartirà domani mattina.

### Orribile delitto.

**Marsiglia, 28.** Vicino al casale Serviana, distante nove chilometri da Marsiglia, fu commesso un orribile delitto.

Certo Chave, giardiniere nell'aristocratico convento delle figlie del Cuor di Gesù, essendo stato licenziato dall'impiego, assassinò la superiora e la vice-superiora a colpi di rivoltella. I gendarmi, non potendosi impadronire dell'assassino, che, ricaricata l'arma, reagiva contro di loro, lo stesero morto al suolo con una fucilata.

### Un altro terribile attentato.

**Londra, 28.** Fu scoperta stanotte nella sala dei bagagli della stazione di Charingcross una scatola: esaminata, contiene venti libbre di dinamite.

Conteneva pure una macchina americana per far saltare la dinamite. Le autorità dell'arsenale di Woolwich fecero saltare parte della materia trovata e l'esplosione fu violentissima. La scatola era nascosta fra il vestiario.

### Un'altra esplosione in Inghilterra.

**Londra, 28.** Un'esplosione di dinamite avvenne nelle cave d'Ardesia presso Carmarvon. Rimasero uccisi quattro minatori, feriti gravemente sedici.

### Un pirotecnico saltato in aria.

**Siracusa, 28.** La bottega di fuochi pirotecnici di certo Grosso si incendiò improvvisamente, con orribile frastuono. Il proprietario è miseramente perito nell'incendio.

### Uxoricidio.

**Caltanissetta, 28.** Certo Michele Amico scannò la propria moglie con replicati colpi di coltello.

L'infelice donna spirò fra atroci spasimi. La cittadinanza è molto commossa per l'atroce delitto.

### La guerra nel Sudan.

**Kartum, 28.** Gordon spedì due vapori armati per fare una ricognizione sul Nilo bianco e per rassicurare le tribù. Stewart li comandò, egli distribuirà i proclami di Gordon.

**Snakim, 28.** Uno scontro avvenne ieri fra gli insorti e le tribù amiche.

Gli uomini delle tribù amiche che sono riusciti ad attraversare le linee degli insorti, giunsero qui e dicono che 5000 dei loro potrebbero unirsi agli inglesi, ma desiderano di essere assicurati della protezione inglese. Gli insorti si concentrano a Teh.

**Calro, 28.** Gordon telegrafa che la regione del Sennar è tranquilla, e la guarnigione sicura.

**Calro, 28.** Il governo inglese non ha intenzione di estendere le operazioni militari che dovranno

tendere soltanto alla difesa di Snakim. Graham è munito di pieni poteri per decidere se deve marciare sopra Tokar.

### Un brindisi allo Czar.

**Berlino, 28.** L'imperatore conferì al granduca Michele il collare della Aquila nera.

Al pranzo l'imperatore brindò allo Czar dicendo:

«Sono oltremodo commosso per la attenzione che ebbe lo Czar di rammentarsi dell'anniversario del giorno in cui ricevete l'ordine di S. Giorgio, dopo aver combattuto insieme all'esercito russo, specialmente col reggimento Kaluga sotto gli occhi di mio padre. Profondamente lusingato di questo ricordo lusinghiero, desidero che il granduca Michele e gli ufficiali della sua missione si facciano interpreti della mia riconoscenza presso lo Czar. Bevo alla salute dello Czar.»

G. B. D'AGOSTINIS, gerente respons.

### IMPORTANTE.

## EPILESSIA

Spasmi, Convulsioni e Neuralgie sono

RADICALMENTE GUARITE

col mio metodo

Gli incurabili non sono dovuti che dopo successo.

Cura per corrispondenza

Prof. Dr. Albert

Onorata dalla società scientifica francese della Medaglia di oro di 1.a classe per merito distinto.

PARIS — 6, — Place du Trône — 6

## D'AFFITTARSI

il primo piano

sopra la Birreria al Friuli in piazza dei Grani.

Per informazioni, rivolgersi alla Birreria stessa.

## AVVISO.

Nel laboratorio in via Rauscedo N. 4, diretto dalle sottoscritte, si eseguisce qualunque lavoro di sartoria e modista, secondo le migliori e più recenti mode, unendo alla eleganza e buon gusto, i più modici prezzi.

Si eseguisce anche qualunque lavoro in bianco.

Alle signore che vorranno onorarle del loro pregiati comandi, le sottoscritte promettono puntualità e precisione nell'eseguire le ordinazioni che loro verranno affidate.

Il laboratorio è largamente fornito di fiori artificiali, nastri ed altri articoli di moda.

Udine, 8 febbraio 1884.

Luigia Micelli - Emma Santi

## AVVISO.

La ditta **Girolamo Zaccum** si pregia avvertire che nel suo vecchio magazzino in via Porta Nuova trovasi un copioso assortimento di fornimenti da camera da letto di lusso, in legno chiaro con specchi e marmi, e tanti altri assortiti.

Trovasi pure un bellissimo assortimento di fornimenti per stanze da ricevere ed altri oggetti di tappezzeria. Il tutto a prezzi limitatissimi da non temere concorrenza.

TITOLO GARANTITO

CERTIFICATI DI COLTIVATORI

FABBRICA CONCIMI CHIMICI

IN

PASSARIANO PRESSO CODROIPO

PROPRIETARIO

LOD. LEONARDO MANI

ISTRUZIONI PREZZI E CONDIZIONI A RICHIESTA

Si preparano concimi di pure ossa non sgelatinate, speciali per ogni coltura. Le analisi chimiche fatte dalle stazioni Agrarie di Udine e Torino, unite a quelle fatte seguire da vari possidenti, dimostrano la buona qualità dei concimi.

ONISSYN OLTODONN IDVZZARDONIS

Farmacia Galliani

(vedi avviso la quarta pagina)



